

Si può chiedere sino a fine mese l'accesso alla consultazione Canale aperto agli intermediari

**Antonino Cannioto
Giuseppe Maccarone**

■ L'intermediario abilitato che intende ricevere, tramite Pec, gli attestati di malattia dei dipendenti delle aziende assistite, deve darne comunicazione all'Inps utilizzando la propria casella di posta elettronica certificata. Sciogliendo le riserve formulate in precedenza, l'Istituto previdenziale amplia la gamma dei servizi offerti per la consultazione e la stampa degli attestati

L'ALTERNATIVA

I «delegati» delle aziende potranno ricevere i documenti attraverso la posta elettronica certificata

di malattia. È estesa, infatti, agli intermediari autorizzati - compresi quelli del settore agricolo (agrotecnici, periti agrari, dottori agronomi e dottori forestali) - la facoltà di consultare le attestazioni di malattia.

Inoltre, sempre gli stessi intermediari, che avendo ricevuto delega allo svolgimento di tutti gli adempimenti in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale hanno provveduto a cen-

sirsi presso l'Inps, potranno ricevere le attestazioni di malattia via Pec. Sono queste due delle principali novità contenute nella circolare n. 117/2011, diffusa ieri. Nel documento l'Istituto di previdenza fa il punto sulla copiosa normativa (legislativa e di prassi) che si è sviluppata in merito alla trasmissione telematica all'Inps delle certificazioni di malattia e del graduale processo di armonizzazione complessiva delle normative riguardanti i settori pubblico e privato, attuata soprattutto grazie alle disposizioni contenute nel cosiddetto "collegato Lavoro" (articolo 25 della legge 183/2010). Inoltre, con l'occasione, l'Istituto fornisce anche alcune importanti precisazioni, tra cui quella relativa alla comunicazione del numero di protocollo del certificato telematico di malattia: il dato deve essere reso noto dal lavoratore al proprio datore di lavoro solamente quando quest'ultimo ne faccia richiesta.

Con altra circolare (118/2011) l'Inps introduce, a partire dal 1° ottobre 2011, il sistema telematico di richiesta delle visite di controllo di malattia. La novità diventerà, però, operativa in via esclusiva solo dopo il 30 novembre 2011. Infatti l'Istituto, al fine di realizzare un graduale inseri-

mento, ha previsto un periodo transitorio di due mesi durante il quale l'attuale procedura e quella telematica conviveranno. Dal 1° dicembre 2011, resterà solo il canale telematico e i datori di lavoro (pubblici e privati) tenuti o meno a versare all'Inps i contributi per l'assicurazione di malattia, che vorranno attivare il servizio di controllo dello stato di salute dei propri dipendenti, dovranno affidarsi esclusivamente al web.

L'accesso alla procedura prevede l'utilizzo di un Pin che gli interessati possono richiedere all'Istituto. La richiesta di controllo è singola, nel senso che può riguardare un solo lavoratore e una sola visita per volta. Dopo aver completato la domanda, questa viene inoltrata telematicamente all'Ufficio competente. La procedura fornisce una ricevuta che il datore di lavoro può, stampare o comunque archiviare, contenente, tra l'altro, il numero di protocollo assegnato dal sistema informativo dell'Istituto. Dopo aver eseguito la visita di controllo, il medico designato ne inserisce l'esito online e il datore di lavoro che ne ha fatto richiesta, può comodamente visualizzarlo sul proprio computer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 Ore

Martedì 13 Settembre 2011 - N. 250